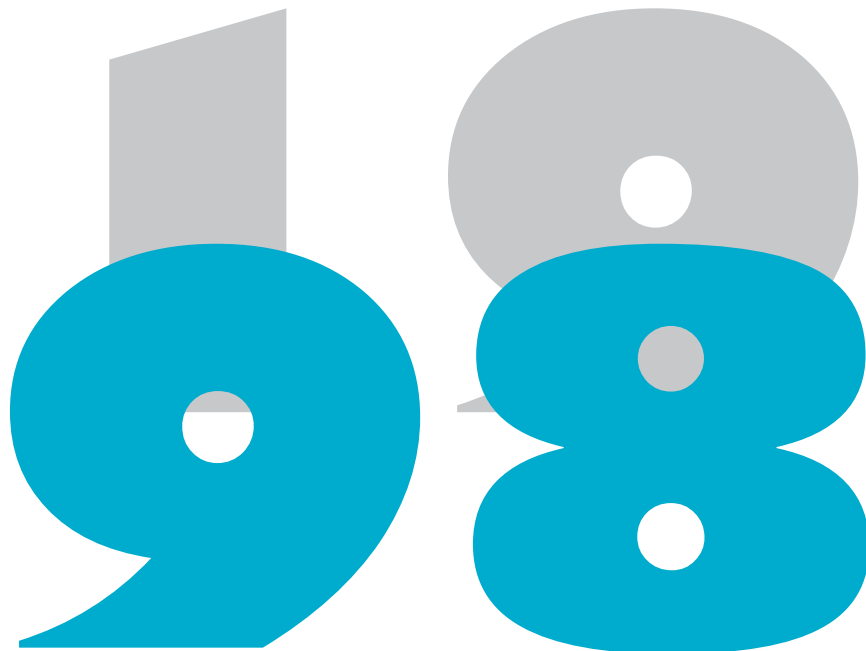


## RACCOLTA DEI PROVVEDIMENTI URBANISTICI

*Variante al Prg per la zona occidentale*

*Variante al Prg per la salvaguardia  
delle aree verdi e dei centri storici*

*Comprensorio orientale del centro direzionale*



## **Raccolta Provvedimenti Urbanistici 1998**

*indice*

### **Deliberazione di Gm.n.125 del 23.01.1998**

Controdeduzioni ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della legge n.1150 del 17.08.1942 e successive modifiche, alla Delibera Regionale n.1496/AC del 18.12.1997

### **Deliberazione del Cc.n.53 del 17.02.1998**

Discussione generale sulla proposta formulata dalla Gm.n.125 (controdeduzioni variante occidentale).

### **Deliberazione del Cc.n. 55 del 18.02.1998**

Controdeduzioni ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della legge n.1150 del 17.08.1942 e successive modifiche, alla Delibera Regionale n.1496/AC del 18.12.1997

### **Deliberazione di Giunta Regionale n.0410/AC del 27.03.1998**

Comune di Napoli – Variante al Piano Regolatore Generale per la salvaguardia del territorio comunale – Competenza Giunta regionale della Campania – LL.RR. n.11 del 20.03.1982 e n.24 del 24.11.1989 – APPROVAZIONE (con modifiche e raccomandazioni)

### **Deliberazione di Gm.n.2437 del 25.06.1998**

Determinazione di Gm.in ordine alle misure per l'attuazione alla variante del P.r.g. per la zona occidentale di Napoli

### **Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.43 del 20.07.1998**

Urbanistica – Comune di Napoli – Variante al Piano Regolatore Generale per la salvaguardia del territorio comunale – Competenza Giunta regionale della Campania – LL.RR. n.11 del 20.03.1982 e n.24 del 24.11.1989 – APPROVAZIONE (con modifiche e raccomandazioni)

### **Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.23 del 28.10.1998**

Decreto del Presidente della Regione Campania n.4741 del 15.10.1998  
Urbanistica – Comune di Napoli – Variante Piano Regolatore Generale zona occidentale - Competenze Giunta Regionale della Campania – Approvazione

### **Deliberazione di Gm.n. 4649 del 11.12.1998**

Approvazione del documento "Proposta per la realizzazione del comprensorio orientale del Centro Direzionale" redatto dal servizio Pianificazione Urbanistica

002312

Deliberazione N. 0410/AE

Assessore Avv. Antonio Iervolino

Area Generale di Coordinamento  
Gestione del Territorio

Settore: Urbanistica

REGIONE CAMPANIA  
SETTORE URBANISTICA  
31 MAR 1998  
Prot. N. 1288



*Regione Campania*

GIUNTA REGIONALE

27 MAR. 1998

SEDUTA DEL



PROCESSO VERBALE

Oggetto: Comune di NAPOLI - Variante al Piano Regolatore Generale per la salvaguardia del territorio comunale - Competenze Giunta Regionale della Campania - LL.RR. 20.3.1982 n. 14 e 24.11.1989 n. 24 - APPROVAZIONE (con modifiche e raccomandazioni) (con allegato).

- |                    |           |              |       |
|--------------------|-----------|--------------|-------|
| 1) Presidente      | Antonio   | RASTRELLI    | _____ |
| 2) Vice Presidente | Paola     | AMBROSIO     | _____ |
| 3) Assessore       | Marco     | CICALA       | _____ |
| 4) »               | Francesco | D'ERCOLE     | _____ |
| 5) »               | Angelo    | GRILLO       | _____ |
| 6) »               | Antonio   | IERVOLINO    | _____ |
| 7) »               | Cosimo    | IZZO         | _____ |
| 8) »               | Antonio   | LUBRITTO     | _____ |
| 9) »               | Giuseppe  | MACCAURO     | _____ |
| 10) »              | Giuseppe  | SCALERA      | _____ |
| 11) »              | Luciano   | SCHIFONE     | _____ |
| 12) »              | Marcello  | TAGLIALATELA | _____ |
| 13) »              | Domenico  | ZINZI        | _____ |
| Segretario         | Nunzio    | DI GIACOMO   | _____ |



PER COPIA CONFORME  
AGGIUNTI D'UFFICIO

*flauto*

stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore

VISTE le Leggi 1.6.1939 n. 1089 e 29.6.1939 n. 1497;

VISTA la L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;

VISTE le LL.RR. 29.5.1980 n. 54; 1.9.1981 n. 65; 20.3.1982 n. 14 e 7.1.1983 n. 9;

VISTA la Legge 8.8.1985 n. 431;

VISTE le LL.RR. 24.11.1989 n. 24 e 7.2.1994 n. 8;

VISTI i DD.MM. 6.11.1995 - P.T.P. "Agnano-Camaldoli" e 14.12.1995 - P.T.P. "Posillipo";

VISTO il D.P.G.R.C. n. 8648 del 12.11.1997 - Parco Regionale "Campi Flegrei";

P R E M E S S O :

- CHE il Comune di NAPOLI è dotato di Piano Regolatore Generale del proprio territorio approvato con D.M.LL.PP. n. 1829 del 31.3.1972;
- CHE a seguito degli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981 il suddetto territorio comunale è stato dichiarato gravemente danneggiato e classificato sismico con S=6;
- CHE la L.R. 24.11.1989 n. 24, entrata in vigore il 5.12.1989, ha disposto che, fino all'approvazione del Piano di Assetto Territoriale della Regione Campania, in deroga alle disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 1.9.1981 n. 65, le funzioni amministrative relative all'approvazione dei Piani Regolatori Generali dei Comuni capoluoghi di provincia sono esercitate dalla Giunta Regionale previa istruttoria del C.T.R.;
- CHE l'intero territorio del Comune di Napoli rientra nell'ambito del Bacino Regionale "Nord-Occidentale" giusta L.R. 7.2.1994 n. 8;
- CHE con deliberazione consiliare n. 422 del 19.10.1994 il Comune di Napoli approvò gli "indirizzi per la pianificazione urbanistica" per rinnovare ed adeguare lo strumento di piano vigente, prima del piano regolatore della "Città Metropolitana";



PER COPIA CONFORME  
AGLI ATTI IN UFFICIO

*Handwritten signature*

- CHE la Giunta Comunale di Napoli, con deliberazione n. 2784 del 16.6.1995 ha proposto al Consiglio Comunale l'adozione della variante al Piano Regolatore Generale del 31.3.1972 n. 1829 e successive modificazioni, annullamenti ed integrazioni, per la salvaguardia del territorio comunale di Napoli;
- CHE con atto consiliare n. 381 del 21.11.1995, così come vistato dalla Sezione Provinciale del CO.RE.CO. di Napoli nella seduta del 14.12.1995 verbale n. 92, il Comune di cui trattasi ha adottato la deliberazione avente ad oggetto: "Adozione di Variante al Piano Regolatore Generale del 31.3.1972 n. 1829 e successive modificazioni, annullamenti e integrazioni per la salvaguardia del territorio comunale di Napoli";
- CHE le aree interessate dalla variante ricadono parzialmente nell'ambito del P.T.P. "Aquano-Camaldoli" giusta D.M. 6.11.1995, del P.T.P. "Posillipo" giusta D.M. 14.12.1995 e nella perimetrazione definitiva del Parco Regionale "Campi Flegrei" giusta D.P.G.R.C. n. 8648 del 12.11.1997;
- CHE la variante in argomento è stata depositata e pubblicata, giusta avviso datato 29.1.1996 a firma del Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e del Coordinatore del Dipartimento Assetto del Territorio, e che a seguito di tali adempimenti sono state presentate n. 53 osservazioni;
- CHE la Giunta Comunale di Napoli, con deliberazione n. 1179 del 19.3.1997 ha proposto al Consiglio Comunale l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni alla variante al P.R.G. per la salvaguardia del territorio comunale di Napoli, adottata con deliberazione consiliare n. 381 del 21.11.1995;
- CHE con deliberazioni consiliari n. 124 del 15.4.1997 e n. 125 del 28.4.1997, il Comune di Napoli ha controdedotto alle succitate osservazioni decidendo di accoglierne totalmente n. 7, parzialmente n. 10 e respingere le rimanenti n. 36;
- CHE con D.P.G.R.C. n. 2076/ del 26.10.1997 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto che il Piano Regolatore Generale del Comune di Napoli è adeguato alle norme in materia di difesa del territorio dal rischio sismico;
- CHE sulla variante de qua, è stato acquisito il parere (con racco-



PER COPIA CONFORME  
AGLI ATTI D'UFFICIO

*flavio*

mandazioni) del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale "Nord-Occidentale" rilasciato in data 17.3.1998 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7.2.1994 n. 8;

- CHE la variante in parola é stata trasmessa alla Regione Campania per l'approvazione ai sensi delle LL.RR. 20.3.1982 n. 14 e 24.11.1989 n. 24;

VISTO il voto del C.T.R. n. 24/NA98 (All. 1) reso nell'adunanza del 17.3.1998, dal quale, tra l'altro, si evince che:

- "" - Ritenuto che sulla decisione comunale riguardo le osservazioni non si ha nulla da obiettare con la variazione di non accogliere l'osservazione 19/P perché non conforme alla legge regionale, non accoglibile la 28/SC per la parte relativa all'eliminazione del limite di parità di volume;
- Tenuto conto che la mancanza di elaborati obbligatori possa ritenersi superata in virtù del D.P.G.R.C. n. 20767 del 20.10.1997 con il quale é stata approvata la variante di adeguamento alla L.R. 9/83 adottata con delibera commissariale n. 13 del 27.12.1994; che i pareri preventivi siano assunti come compresi nei verbali della Commissione Urbanistica Comunale;
- Considerato che si possano invocare i fondamenti giuridici, richiamati dal Comune, al fine di legittimare il ripristino di vincoli urbanistici decaduti; che non altrettanto possa affermarsi per le modifiche di perimetri e di destinazioni di zona, pur contenute nel medesimo atto; che tali modifiche sono ammissibili nei termini di una ordinaria variante urbanistica, che non può, pertanto, dirsi transitoria; che gli elementi di transitorietà vanno quindi eliminati dal testo della Normativa di attuazione;""

RILEVATO che il succitato voto del C.T.R. n. 24/NA98 del 17.3.1998 conclude con il parere che la variante al P.R.G. del Comune di Napoli sia meritevole di approvazione con le modifiche ivi indicate e con le raccomandazioni espresse dall'Autorità di Bacino Regionale Nord-Occidentale e che vengono riportate nel dispositivo del presente provvedimento;

RILEVATO, altresì, che la L.R. n. 14/1982 - Allegato- Tit. II paragrafo 4 comma 2 e 3 dispone quanto segue:

- "Le proposte di modifiche sono comunicate al Comune che, entro 60 giorni, adotta le proprie controdeduzioni con deliberazione di Consiglio Comunale.



PER COPIA CONFORME  
AGLI ATTI D'UFFICIO

*Flauto*

- In caso di silenzio del Comune oltre i termini fissati per le controdeduzioni, le modifiche sono introdotte d'ufficio nel Piano Regolatore Generale".

RITENUTO di condividere, così come si condividono, le motivazioni e conclusioni del precitato C.T.R.;

- CHE la presente deliberazione non è soggetta al visto della C.C.A.R.C. ai sensi della Legge 15.5.1997 n. 127, art. 17 comma 32;

PROPONE, e la Giunta, in conformità, A VOTI UNANIMI

### D E L I B E R A

- Nell'ambito delle competenze assegnate alla Regione Campania dalle LL.RR. 20.3.1982 n. 14 e 24.11.1989 n. 24, la Variante al Piano Regolatore Generale per la salvaguardia del territorio comunale di Napoli, adottata con deliberazione consiliare n. 381 del 21.11.1995, E' APPROVATA con l'osservanza delle seguenti modifiche e raccomandazioni:
  - all'art. 1 il comma 1 è modificato sostituendo "che saranno disciplinati con successiva variante" con "disciplinati con la presente normativa";
  - all'art. 1 la frase da "la ripresa" a "del P.R.G. vigente" è soppressa;
  - all'art. 3 il comma 2 è soppresso, il comma 3 è sostituito conformemente all'elenco delle zone riportato nella legenda della Tav. S7;
  - l'art. 4 è soppresso;
  - all'art. 6, comma 4, riga diciotto, la dizione "successivo comma 10" va corretta con "successivo comma 12"; alla riga 23 la dizione "tecniche naturali" va corretta con la dizione "tecniche di ingegneria naturalistica", stessa correzione va apportata all'art. 13 comma 2;
  - all'art. 7 comma 8 le righe quattro e cinque sono sopresse; al comma 12 le righe nove, dieci e undici da "l'installazione" a "del piano" sono sopresse;
  - è aggiunto un nuovo articolo con il seguente testo "Ogni intervento di trasformazione di immobili, ammesso con la presente normativa, deve rispettare altresì la Normativa del Piano Territoriale Paesistico in vigore per l'area sulla quale insiste l'immobile, ovvero rispettare le misure di salvaguardia del Parco



PER COPIA CONFORME  
ALLA  
D'UFFICIO

*flavio*



- naturale qualora ricada entro il perimetro di un parco naturale definito secondo le procedure di legge";
- all'art. 13 al comma 2, dopo la frase "è fatto salvo quanto disposto all'art. 6" va aggiunta la frase "qualora gli interventi siano ammissibili ai sensi della L.R. n. 33/93 e delle disposizioni vigenti per le aree protette";
- all'art. 14 Sottozona n°c - Impianti tecnologici, va introdotto il ricorso alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi della legge 349/86 art. 6;
- all'art. 16 la dizione del titolo "Norme transitorie" è soppressa; il comma 2 è soppresso; al comma 9 la frase "i piani di recupero possono essere di iniziativa privata" è sostituita con la frase "i piani di recupero possono essere proposti al Comune da soggetti privati"; l'unità minima di intervento è elevata al limite non inferiore a 10.000 mq;
- all'art. 17 la dizione del titolo "Norme transitorie" è soppressa; il comma 2 è soppresso; al comma 5 è soppresso l'aggettivo "transitoria" riferito a "disciplina"; al comma 6 è soppressa la dizione "nelle more dell'approvazione della variante del centro storico"; la stessa dizione è parimenti soppressa al comma 7 e al comma 10; il comma 12 e il comma 14 sono soppressi;
- si raccomanda al Comune di redigere un regolamento attuativo che, allo scopo di assicurare il corretto intervento sul tessuto urbano storico, preveda l'applicazione dei principi delle carte del restauro alle quali l'Italia ha aderito in sede di convenzione internazionale;
- all'art. 18 la dizione del titolo "Norme transitorie" è soppressa; il comma 2 è soppresso; al comma 3 è aggiunta la seguente frase "gli interventi di cui alla lettera d) dell'art. 31 della legge 457/78 sono ammessi solo per gli edifici di costruzione posteriore al 1860; la sostituzione edilizia è ammessa solo per gli edifici certificati privi di valore culturale, secondo i criteri del regolamento attuativo; la sostituzione edilizia viene consentita a parità di volume dell'edificio da sostituire e l'altezza massima non deve superare quella degli edifici circostanti";
- l'art. 19 è soppresso;
- all'art. 20 la frase da "nonché" a "ex lege 122/89" è soppressa;
- per tutte le zone o aree comprese nel distretto "Componenti strutturanti" ogni intervento, a eccezione di quelli necessari per eliminare condizioni di pericolo per la incolumità fisica di cose e persone, viene affidato a un progetto di risanamento e di miglioramento ambientale, articolabile secondo bacini o microbacini idrografici locali;



PER COPIA CONFORME  
AGLI ATTI D'UFFICIO  
*Flavio*





- le norme per la sicurezza antisismica vanno applicate tanto ai programmi di recupero quanto ai singoli interventi edilizi, adeguando i criteri di progettazione e di esecuzione alla variante di P.R.G. approvata con D.P.G.R.C. n. 20767 del 20.10.1997 con particolare attenzione alla statica delle cavità sotterranee e al loro uso.
- Si raccomanda al Comune, nell'ambito della variante di salvaguardia la definizione di norme e direttive finalizzate a:
  - mantenere e conservare il paesaggio agrario tradizionale, il quale è strettamente legato alla rete idrografica;
  - controllo delle infiltrazioni e della circolazione delle acque sotterranee, delle falde idriche e relative emergenze (sorgenti e pozzi), della vulnerabilità degli acquiferi;
  - controllo dei processi geomorfologici di modellamento in atto, con particolare riguardo ai fenomeni erosivi e alle tendenze evolutive dei versanti e dei litorali interessati;
  - controllo dell'inquinamento delle acque sotterranee, sia di tipo diretto connesso all'immissione in falda o nelle sue vicinanze di sostanze inquinanti mediante pozzi di iniezione, pozzi perdenti, sia di tipo indiretto riguardo allo smaltimento dei rifiuti del suolo, in corsi d'acqua, cave, etc., allo spargimento sul suolo di sostanze utilizzate per le pratiche agricole;
  - relativamente alla modifica dell'art. 14 - sottozona n°c - delle norme di attuazione della variante di salvaguardia, appare opportuno specificare le categorie di opere per le quali va introdotto il ricorso alla V.I.A. ai sensi della Legge 8.7.1986 n. 349 art. 6, introducendo il riferimento al D.P.C.M. 10.8.1988 n. 377 relativo alle norme in materia di danno ambientale.
- Sulla decisione comunale riguardo le osservazioni non si ha nulla da obiettare con la variazione di non accogliere l'osservazione 19/P perché non conforme alla legge regionale, non accoglibile la 28/SC per la parte relativa all'eliminazione del limite di parità di volume.
- Ai sensi della L.R. n. 14/1982 - Allegato - Titolo II paragrafo 4 comma 2 e 3, è assegnato al Comune di Napoli il termine di 60 giorni per la formulazione delle proprie controdeduzioni, in relazione alle succitate modifiche, da adottarsi con apposita delibera di Consiglio comunale; decorso infruttuosamente il succitato termine, le modifiche di cui al presente dispositivo saranno introdotte d'uf-



PER COPIE CONFORMI  
AGLI ATTI DI OFFICIO  
*Flavia*

ficio nella variante di cui trattasi.

- E' preso atto che la variante di cui trattasi si compone dei seguenti elaborati:
- Tav. S1 - Inquadramento territoriale dell'area oggetto della variante esteso ai comuni contermini - rapp. 1:25000;
- Tav. S2 - Carta dell'uso agricolo e delle attività colturali in atto nelle zone non ancora urbanizzate - rapp. 1:4000;
- Tav. S3 - Prg vigente con il riporto delle varianti e degli interventi della legge 219/81 - rapp. 1:10000;
- Tav. S4 - Carta dei vincoli con indicazione delle aree assoggettate alla L. 1497/39 e alla L. 431/85 - rapp. 1:10000;
- Tav. S5 - Carta delle aree di interesse archeologico - rapp. 1:10000;
- Tav. S6 - Carta della stabilità dei versanti - rapp. 1:10000;
- Tav. S7 - Zonizzazione - rapp. 1:10000;
- Tav. S8 - Zonizzazione - rapp. 1:4000 (di cui tavv. S8/7 - 15 e 19 recanti modifiche di perimetro per l'accoglimento di osservazioni);
- Testo coordinato delle Norme di attuazione contenente rettifiche di errori materiali nonché emendamenti approvati in Consiglio Comunale durante l'esame della proposta al Consiglio, formulata dalla G.M. n. 2784 del 16.6.1995 (testo approvato con delibera consiliare n. 124 del 15.4.1997).
- Il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con l'Assessore all'Urbanistica pro-tempore delegato, è incaricato dell'emissione dei provvedimenti consequenziali.

IL SEGRETARIO  
Di Giacomo

IL PRESIDENTE  
Rastrelli

FC/24NA96  
disk7



Giunta Regionale della Campania  
Per Copia conforme  
P. IL SERVIZIO SEGRETARIA DELLA GIUNTA  
(Giovanni Moro)

*[Handwritten signature]*



PER COPIA CONFORME  
ALLA VERBA D'UFFICIO

*[Handwritten signature]*

AS - REGIA

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



DELIBERAZIONE n° 0110/A del 27 MAR. 1998

AREA 1   6	SETTORE 0   1	SERVIZIO 0   4	SEZIONE 0   2
---------------	------------------	-------------------	------------------

**OGGETTO:**  
 Comune di NAPOLI - Varianze al Piano Regolatore Generale per la salvaguardia del territorio comunale - Competenze Giunta Regionale della Campania - LL.RR. 20.3.1982 n. 14 e 24.11.1989 n. 24 -

**QUADRO A** APPROVAZIONE (con modificazioni) (o ratifica) (o delega) (o delega)

CODICE	COGNOME	MATICOLA	FIRMA
PRESIDENTE <input type="checkbox"/> ASSESSORE <input checked="" type="checkbox"/>	IRRVOLINO	—	
DIRIGENTE SETTORE	DE CIUCBIS	00446	
VISTO IL COORDINATORE AREA ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 11 del 04/07/91	DE CIUCBIS	00446	

DA INVIARE:	DIPARTIMENTI			CONS.REG.		CCARC		UFF.PIANO	
	SI: <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	NO	SI	NO	SI	NO
	TERRITORIO	ECONOMIA	SERVIZI CIVILI e SOC.						

**QUADRO B**

L'IMPEGNO DELLA SPESA DERIVANTE DALLA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE ASSUNTO SU CAPITOL \_\_\_\_\_ DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 199\_ CHE PRESENTA LA SEGUENTE SITUAZIONE CONTABILE:

NOTIZIE CONTABILI	Cap. Imp.	Cap. Imp.	Cap. Imp.	Cap. Imp.
- stanziamento di bil.	L _____	L _____	L _____	L _____
- impegni precedenti	L _____	L _____	L _____	L _____
- disponibilità	L _____	L _____	L _____	L _____
- presente impegno	L _____	L _____	L _____	L _____
- disponibilità residua	L _____	L _____	L _____	L _____

Giunta Regionale della Campania  
 Per Copia conforme  
 il Conto Rendiconto della Giunta  
 L. Contabile 1998

DIRIGENTE SETTORE	CODICE	COGNOME	MATICOLA	FIRMA
	08			

**QUADRO C**

ESAMINATO DAL DIPARTIMENTO NELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_ CON FAREH \_\_\_\_\_

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA COGNOME \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

ESECUTIVA : DATA ADOZIONE 27 MAR. 1998 DATA VISTO CCARC \_\_\_\_\_

INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA 30 MAR. 1998 ALLE SEGUENTI AREE GENERALI DI COORDINAMENTO:

- |  |  |   |
|--|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> 01 GABINETTO | <input type="checkbox"/> 08 BILANCIO e RAGIONERIA        | <input type="checkbox"/> 15 LAVORI PUBBLICI e OO.PP.                    |
| <input type="checkbox"/> 02 AA.GG. GIUNTA        | <input type="checkbox"/> 09 RAPPORTI CEE                 | <input checked="" type="checkbox"/> 16 GESTIONE TERRITORIO              |
| <input type="checkbox"/> 03 PROGRAMMAZIONE       | <input type="checkbox"/> 10 DEMANIO e PATRIMONIO         | <input type="checkbox"/> 17 ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO |
| <input type="checkbox"/> 04 AVVOCATURA           | <input type="checkbox"/> 11 ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO   | <input type="checkbox"/> 18 ASSISTENZA SOCIALE e SPORT                  |
| <input type="checkbox"/> 05 ECOLOGIA             | <input type="checkbox"/> 12 ATTIVITA' SETTORE SECONDARIO | <input type="checkbox"/> 19 PIANO SANITARIO REGIONALE                   |
| <input type="checkbox"/> 06 RICERCA SCIENTIFICA  | <input type="checkbox"/> 13 ATTIVITA' SETTORE TERZIARIO  | <input type="checkbox"/> 20 ASSISTENZA SANITARIA                        |
| <input type="checkbox"/> 07 AA.GG. PERSONALE     | <input type="checkbox"/> 14 TRASPORTI e VIABILITA'       |   |

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
- 10 giugno 1998, n. 7189.

VETERINARIO - Istituto Zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno di Portici - Nomina del nuovo amministratore.

IL PRESIDENTE

*omissis*

DECRETA

di nominare con, decorrenza immediata, Commissario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici il dott. Luigi D'Amore fino all'insediamento degli organi previsti dal D.L.vo 270/93 e, comunque, non oltre il 31 dicembre 1998;

di non inviare alla C.C.A.R.C. il presente atto ai sensi dell'art. 17, commi 31 e 32, della legge 15 maggio 1997 n. 127.

10 giugno 1998

Il Presidente  
*Rastrelli*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
- 23 giugno 1998, n. 9237.

URBANISTICA - Comune di Napoli - Variante al Piano Regolatore Generale per la salvaguardia del territorio comunale - Competenze Giunta Regionale della Campania - LL.RR. 20.3.1982 n. 14 e 24.11.1989 n. 24 - Approvazione (con modifiche e raccomandazioni).

IL PRESIDENTE

VISTE le Leggi 1.6.1939 n. 1089 e 29.6.1939 n. 1497;

VISTA la L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;

VISTE le LL.RR. 29.5.1980 n. 54; 1.9.1981 n. 65; 20.3.1982 n. 14 e 7.1.1983 n. 9;

VISTA la Legge 8.8.1985 n. 431;

VISTE le LL.RR. 24.11.1989 n. 24 e 7.2.1994 n. 8;

VISTI i DD.MM. 6.11.1995 - P.T.P. «Agnano - Camaldoli» e 14.2.1995 - P.T.P. «Posillipo»;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 8648 del 12.11.1997 Parco Regionale «Campi Flegrei»;

PREMESSO:

— CHE il Comune di Napoli è dotato di Piano Regolatore Generale del proprio territorio approvato con D.M.LL.PP. n. 1829 del 31.3.1972;

— CHE a seguito degli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981 il suddetto territorio comunale è stato dichiarato gravemente danneggiato e classificato sismico con S=6;

— CHE la L.R. 24.11.1989 n. 24, entrata in vigore il 5.12.1989, ha disposto che, fino all'approvazione del Piano di Assetto Territoriale della Regione Campania, in deroga alle disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 1.9.1981 n. 65, le funzioni amministrative relative all'approvazione dei Piani Regolatori Generali dei Comuni capoluoghi di provincia sono esercitate dalla Giunta Regionale previa istruttoria del C.T.R.;

— CHE l'intero territorio del Comune di Napoli rientra nell'ambito del Bacino Regionale «Nord - Occidentale» giusta L.R. 7.2.1994 n. 8;

— CHE con deliberazione consiliare n. 422 del 19.10.1994 il Comune di Napoli approvò gli «indirizzi per la pianificazione urbanistica» per rinnovare ed adeguare lo strumento di piano vigente, prima del piano regolatore della «Città Metropolitana»;

— CHE la Giunta Comunale di Napoli, con deliberazione n. 2784 del 16.6.1995 ha proposto al Consiglio Comunale l'adozione della variante al Piano Regolatore Generale del 31.3.1972 n. 1829 e successive modifica-

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
- 10 giugno 1998, n. 7190.

CERIMONIALE E RELAZIONI ESTERNE - Cattedrale San Pantaleone Vallo della Lucania - Intervento.

IL PRESIDENTE

*omissis*

DECRETA

— autorizzare, per i motivi espressi in premessa, la liquidazione della somma di L. 10.000.000, in favore della Parrocchia «San Pantaleone», C.F. 93003810657, Piazza Cattedrale, Vallo della Lucania, imputandone l'opera al Cap. 508 del Bilancio 1997, come da impegno assunto con la deliberazione richiamata in epigrafe;

— disporre il conseguente pagamento in favore della recitata Parrocchia, mediante accreditamento sul c/c bancario n. 247/5297, presso il Banco di Napoli, Filiale di Vallo della Lucania, ABI 1010 - CAB 76530, alla tessera intestato;

— inviare ai Settori Cerimoniale e Relazioni Esterne Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, per quanto di rispettiva competenza.

Il presente atto non sarà trasmesso alla C.C.A.R.C., ai sensi della L. 15.5.97, n. 127, art. 17, commi 31 e 32.

10 giugno 1998

*Rastrelli*

zioni, annullamenti ed integrazioni, per la salvaguardia del territorio comunale di Napoli;

— CHE con atto consiliare n. 381 del 21.11.1995, così come vistato dalla Sezione Provinciale del CO.RE.CO di Napoli nella seduta del 14.12.1995 verbale n. 92, il Comune di cui trattasi ha adottato la deliberazione avente ad oggetto: «Adozione di Variante al Piano Regolatore Generale del 31.3.1972 n. 1829 e successive modificazioni, annullamenti e integrazioni per la salvaguardia del territorio comunale di Napoli»;

— CHE le aree interessate dalla variante ricadono parzialmente nell'ambito del P.T.P. «Agnano - Camaldoli» giusta D.M. 6.11.1995, del P.T.P. «Posillipo» giusta D.M. 14.12.1995 e nella perimetrazione definitiva del Parco Regionale «Campi Flegrei» giusta D.P.G.R.C. n. 8648 del 12.11.1997;

— CHE la variante in argomento è stata depositata e pubblicata, giusta avviso datato 29.1.1996 a firma del Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e del Coordinatore del Dipartimento Assetto del Territorio, e che a seguito di tali adempimenti sono state presentate n. 53 osservazioni;

— CHE la Giunta Comunale di Napoli, con deliberazione n. 1179 del 19.3.1997 ha proposto al Consiglio Comunale l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni alla variante al P.R.G. per la salvaguardia del territorio comunale di Napoli, adottata con deliberazione consiliare n. 381 del 21.11.1995;

— CHE con deliberazioni consiliari n. 124 del 15.4.1997, il Comune di Napoli ha controdedotto alle succitate osservazioni decidendo di accoglierne totalmente n. 7, parzialmente n. 10 e respingere le rimanenti n. 36;

— CHE con D.P.G.R.C. n. 20767 del 20.10.1997 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto che il Piano Regolatore Generale del Comune di Napoli è adeguato alle norme in materia di difesa del territorio dal rischio sismico;

— CHE sulla variante de quo, è stato acquisito il parere (con raccomandazioni) del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale «Nord - Occidentale» rilasciato in data 17.3.1998 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7.2.1994 n. 8;

— CHE la variante in parola è stata trasmessa alla Regione Campania per l'approvazione ai sensi delle LL.RR. 20.3.1982 n. 14 e 24.11.1989 n. 24;

#### CONSIDERATO:

— CHE la Giunta Regionale della Campania con atto n. 0410/AC del 27.3.1998 ha deliberato l'approvazione della variante di cui trattasi con le raccomandazioni espresse dall'Autorità di Bacino Regionale «Nord Occidentale», e con le modifiche e le raccomandazioni di cui al voto del C.T.R. n. 24/NA98 reso nell'adunanza del 17.3.1998, tutte riportate nel dispositivo del presente provvedimento;

— CHE dal succitato voto del CTR n. 24/NA98 del 17.3.1998, tra l'altro, si evince che:

« - Ritenuto che sulla decisione comunale riguardo le osservazioni non si ha nulla da obiettare con la variazione di non accogliere l'osservazione 19/P perché non conforme alla legge regionale, non accoglibile la 28/SC per la parte relativa all'eliminazione del limite di parità di volume;

— Tenuto conto che la mancata di elaborati obbligatori possa ritenersi superata in virtù del D.P.G.R.C. n. 20767 del 20.10.1997 con il quale è stata approvata la variante di adeguamento alla L.R. 9/83 adottata con delibera commissariale n. 13 del 27.12.1994; che i pareri preventivi siano assunti come compresi nei verbali della Commissione Urbanistica Comune;

— Considerato che si possano invocare i fondamenti giuridici, richiamati dal Comune, al fine di legittimare il ripristino di vincoli urbanistici decaduti; che non altrettanto possa affermarsi per le modifiche di perimetri e di destinazioni di zona, pur contenute nel medesimo atto; che tali modifiche sono ammissibili nei termini di una ordinaria variante urbanistica, che non può, pertanto, dirsi transitoria; che gli elementi di transitorietà vanno quindi eliminati dal testo della normativa di attuazione;»

— CHE la L.R. n. 14/1982 - Allegato - Tit. II paragrafo 4 comma 2 e 3 dispone quanto segue:

«Le proposte di modifiche sono comunicate al Comune che, entro 60 giorni, adotta le proprie controdeduzioni con deliberazione di Consiglio Comunale»;

«In caso di silenzio del Comune oltre i termini fissati per le controdeduzioni, le modifiche sono introdotte d'ufficio nel Piano Regolatore Generale»;

— con nota n. 33734/GAB del 7.4.1998, il Presidente della Giunta Regionale ha trasmesso al Sindaco di Napoli la summenzionata deliberazione n. 0410/AC del 27.3.1998;

— CHE la nota di cui sopra è stata acquisita al Protocollo speciale della Segreteria del Sindaco n. 879 dell'8.4.1998, e che, pertanto, da quest'ultima data decorrono i 60 giorni concessi per la formulazione delle controdeduzioni ai sensi della richiamata L.R. n. 14/1982 - Allegato - Tit. II paragrafo 4 comma 2;

ATTESO che è decorso infruttuosamente il citato termine di 60 giorni senza che sia pervenuto alcun provvedimento di controdeduzioni del Consiglio Comunale di Napoli, e pertanto, ai sensi e per gli effetti della L.R. 20.3.1982 n. 14 Titolo II Paragrafo 4 comma 3, le modifiche e le raccomandazioni contenute nel dispositivo della deliberazione di Giunta Regionale n. 0410/AC del 27.3.1998 sono introdotte d'ufficio nella variante al Piano Regolatore Generale per la salvaguardia del territorio comunale di Napoli;

— alla stregua dell'Istruttoria compiuta dal Settore Urbanistica, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo, ed in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 0410/AC del 27.3.1998, non soggetta al visto della C.C.A.R.C. ai sensi della Legge 15.5.1997 n. 127, art. 17 comma 2;

— su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

## DECRETA

— Nell'ambito delle competenze assegnate alla Regione Campania dalle LL.RR. 20.3.1982 n. 14 e 24.11.1989 n. 24, è APPROVATA la Variante al Piano Regolatore Generale per la salvaguardia del territorio comunale di Napoli, adottata con deliberazione consiliare n. 381 del 21.11.1995.

In conformità della deliberazione di Giunta Regionale n. 6410/AC del 27.3.1998 ai sensi e per gli effetti della L.R. 20.3.1982 n. 14 Titolo II Paragrafo 4 comma 3, sono introdotte d'ufficio le seguenti modifiche:

— all'art. 1 il comma 1 è modificato sostituendo «che saranno disciplinati con successiva variante» con «disciplinati con la presente normativa»;

— all'art. 1 la frase da «la ripresa» a «del P.R.G. vigente» è soppressa;

— all'art. 3 il comma 2 è soppresso, il comma 3 è sostituito conformemente all'elenco delle zone riportato nella legenda della Tav. S7;

— l'art. 4 è soppresso;

— all'art. 6, comma 4, riga diciotto, la dizione «successivo comma 10» va corretta con «successivo comma 12»; alla riga 23 la dizione «tecniche naturali» va corretta con la dizione «tecniche di ingegneria naturalistica», stessa correzione va apportata all'art. 13 comma 2;

— all'art. 7 comma 8 le righe quattro e cinque sono soppresse; al comma 12 le righe nove, dieci e undici da «l'installazione» a «del piano» sono soppresse;

— è aggiunto un nuovo articolo con il seguente testo «Ogni intervento di trasformazione di immobili, ammesso con la presente normativa deve rispettare altresì la Normativa del Piano Territoriale Paesistico in vigore per l'area sulla quale insiste l'immobile, ovvero rispettare le misure di salvaguardia del Parco Naturale qualora ricada entro il perimetro di un parco naturale definito secondo le procedure di legge»;

— all'art. 13 al comma 2, dopo la frase «è fatto salvo quanto disposto all'art. 6» va aggiunta la frase «qualora gli interventi siano ammissibili ai sensi della L.R. n. 33/93 e delle disposizioni vigenti per le aree protette»;

— all'art. 14 Sottozona n°c - impianti tecnologici, va introdotto il ricorso alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi della legge 349/86 art. 6;

— all'art. 16 la dizione del titolo «Norme transitorie» è soppressa; il comma 2 è soppresso; al comma 9 la frase «i piani di recupero possono essere di iniziativa privata» è sostituita con la frase «i piani di recupero possono essere proposti al Comune da soggetti privati»; l'unità minima di intervento è elevata al limite non inferiore a 10.000 mq;

— all'art. 17 la dizione del titolo «Norme transitorie» è soppressa; il comma 2 è soppresso; al comma 5 è soppresso l'aggettivo «transitoria» riferito a «disci-

plina»; al comma 6 è soppressa la dizione «nelle more dell'approvazione della variante del centro storico»; la dizione è parimenti soppressa al comma 7 e al comma 10; il comma 12 e il comma 14 sono soppressi;

— si raccomanda al Comune di redigere un regolamento attuativo che, allo scopo di assicurare il corretto intervento sul tessuto urbano storico, preveda l'applicazione dei principi delle carte del restauro alle quali l'Italia ha aderito in sede di convenzione internazionale;

— all'art. 18 la dizione del titolo «Norme transitorie» è soppressa; il comma 2 è soppresso; al comma 3 è aggiunta la seguente frase «gli interventi di cui alla lettera d) dell'art. 31 della legge 457/78 sono ammessi solo per gli edifici di costruzione posteriore al 1860; la sostituzione edilizia è ammessa solo per gli edifici certificati privi di valore culturale, secondo i criteri del regolamento attuativo; la sostituzione edilizia viene consentita a parità di volume dell'edificio da sostituire e l'altezza massima non deve superare quella degli edifici circostanti»;

— l'art. 19 è soppresso;

— all'art. 20 la frase da «nonché» a «ex lege 122/89» è soppressa;

— per tutte le zone o aree comprese nel distretto «Componenti strutturali» ogni intervento, a eccezione di quelli necessari per eliminare condizioni di pericolo per la incolumità fisica di cose e persone, viene affidato a un progetto di risanamento e di miglioramento ambientale, articolabile secondo bacini o microbacini idrografici locali;

— le norme per la sicurezza antisismica vanno applicate tanto ai programmi di recupero quanto ai singoli interventi edilizi, adeguando i criteri di progettazione e di esecuzione alla variante di P.G.R. approvata con D.P.G.R.C. n. 20767 del 20.10.1997 con particolare attenzione alla statica delle cavità sotterranee e al loro uso.

— Si raccomanda al Comune, nell'ambito della variante di salvaguardia la definizione di norme e direttive finalizzate a:

— di mantenere e conservare il paesaggio agrario tradizionale, il quale è strettamente legato alla rete idrografica;

— controllo delle infiltrazioni e della circolazione delle acque sotterranee, dalle falde idriche e relative emergenze (sorgenti e pozzi), della vulnerabilità degli acquiferi;

— controllo dei processi geomorfologici di modellamento in atto, con particolare riguardo ai fenomeni erosivi e alle tendenze evolutive del versanti e dei litotali interessati;

— controllo dell'inquinamento delle acque sotterranee, sia di tipo diretto connesso all'immissione in falda o nelle sue vicinanze di sostanze inquinanti mediante pozzi di iniezione, pozzi perdenti, sia di tipo indiretto riguardo allo smaltimento dei rifiuti del suolo, in corsi d'acqua, cave, etc., allo spargimento sul suolo di sostanze utilizzate per le pratiche agricole;

— relativamente alla modifica dell'art. 14 - sottozo-

na nFe - delle norme di attuazione della variante di salvaguardia, appare opportuno il ricorso alla V.I.A. ai sensi della Legge 8.7.1986 n. 349 art. 6, introducendo il riferimento al D.P.C.M. 10.8.1985 n. 377 relativo alle norme in materia di danno ambientale.

— Sulla decisione comunale riguardo le osservazioni non si ha nulla da obiettare con la variazione di non accogliere l'osservazione 19/P perché non conforme alla legge regionale, non accoglibile la 28/SC per la parte relativa all'emanazione del limite di parità di volume.

— È preso atto che la variante di cui trattasi si compone dei seguenti elaborati:

— Tav. S1 - Inquadramento territoriale dell'area oggetto della variante esteso ai comuni contermini - rapp. 1:25000;

— Tav. S2 - Carta dell'uso agricolo e delle attività colturali in atto nelle zone non ancora urbanizzate - rapp. 1:4000;

— Tav. S3 - Prg vigente con il riporto delle varianti e degli interventi della legge 219/81 - rapp. 1:10000;

— Tav. S4 - Carta dei vincoli con indicazione delle aree assoggettate alla L. 1497/39 e alla L. 431/8/5 - rapp. 1:10000;

— Tav. S5 - Carta delle aree di interesse archeologico - rapp. 1:10000;

— Tav. S6 - Carta della stabilità dei versanti - rapp. 1:10000;

— Tav. S7 - Zonizzazione - rapp. 1:1000;

— Tav. S8 - Zonizzazione - rapp. 1:4000 (di cui tavv. S8/7 - 15 e 19 recanti modifiche di perimetro per l'accoglimento di osservazioni);

— Testo coordinato delle Norme di attuazione contenente rettifiche di errori materiali nonché emendamenti approvati in Consiglio Comunale durante l'esame della proposta al Consiglio, formulata dalla G.M. n. 2784 del 16.6.1995 (testo approvato con delibera consiliare n. 124 del 15.4.1997).

— Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

— Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

29 giugno 1998

*Rastrelli*

Mod. 70



COMUNE DI NAPOLI

**Originale**

DIREZIONE DI SERVIZIO Vicesegretario  
Opere e Serv. Pianificaz. Urbanistica  
ASSESSORATO alla Vivibilità

DEPARTAMENTO FINANZE  
RAMMAZIONE  
Segreteria  
1E 3784  
25 GIU. 1998

Proposta di delibera prot. n. 770/U del 25.6.98  
Categoria \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Fascicolo \_\_\_\_\_  
Annotazioni \_\_\_\_\_

**Esecuzione immediata**

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 2437

OGGETTO: Determinazioni di Giunta in ordine alle misure per l'attuazione della variante al Piano Regolatore Generale per la zona occidentale di Marigliano.

Coopint Segreteria Generale - Comune di Napoli

Il giorno 25 GIU. 1998 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 13 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Antonio BASSOLINO

**ASSESSORI:**

Antonio NAPOLI	<input type="checkbox"/>
Piero GALLERANO	<input type="checkbox"/>
Guido D'AGOSTINO	<input type="checkbox"/>
Antonio AMATO	<input type="checkbox"/>
Rocco PAPA	<input type="checkbox"/>
Mario Rosario DI COSTANZO	<input type="checkbox"/>
Pasquale LOSA	<input type="checkbox"/>
Riccardo MARONE	<input type="checkbox"/>

Eugenio Mario CHIODO	<input type="checkbox"/>
Giulia PARENTE	<input type="checkbox"/>
Maria F. INCOSTANTE	<input type="checkbox"/>
Riccardo DI PALMA	<input type="checkbox"/>
Raffaele TECCE	<input type="checkbox"/>
Rachele FURFARO	<input type="checkbox"/>
Alessandra BOCCHINO	<input type="checkbox"/>
Massimo PAOLUCCI	<input type="checkbox"/>

(No \_\_\_\_\_ viene apposta la lettera "P").

Assume la presidenza: SINDACO Dr. Antonio BASSOLINO

Partecipa il Segretario del Comune Dr. ANGELO PARLA

IL PRESIDENTE

Constatato la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

EUROFSEET - Calzone (Na)



LA GIUNTA, su relazione e proposta del e' Assessore alla Vivibilità: Prof. Ing. Rocco Papa

Premesso che il Consiglio comunale con deliberazione n.422 del 19.10.1994 ha approvato gli "Indirizzi per la pianificazione urbanistica della città di Napoli" che fissando procedure ed obiettivi per la revisione del Piano Regolatore Generale della città;

- che, in attuazione di tali indirizzi, con successiva deliberazione consiliare n.14 del 15.1.1996, vistata dalla Sezione provinciale del CO.RE.CO. di Napoli nella seduta del 5.2.1996 prot.200582, è stata adottata la Variante al vigente Piano Regolatore Generale per la zona occidentale;

- che, a seguito delle osservazioni proposte dai cittadini, dalle associazioni e dagli altri soggetti abilitati, il Consiglio comunale ha controdedotto con deliberazione n.288 del 31.7.1996, resa esecutiva dal competente CO.RE.CO. nella seduta del 21.10.1996 prot.205648, dopo i chiarimenti forniti con deliberazione consiliare n.388 del 14.10.1996;

- che la predetta variante, ai sensi delle LL.RR.20.3.1982 n.14 e 24.11.1989 n.24, è stata trasmessa alla Regione Campania per la relativa approvazione;

- che, a seguito delle determinazioni assunte dalla Giunta regionale con delibera n.1496/AC del 18.12.1997, il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n.55 del 18.2.1998 relativa alle controdeduzioni alla succitata delibera regionale;

- che con Decreto n.004741 del 15.4.1998- pubblicato sul B.U.R. del 28.4.1998- la Giunta regionale della Campania ha approvato con alcune limitazioni la suddetta variante al Piano Regolatore Generale per la zona occidentale.

Considerato che la variante per la zona occidentale contempla due modalità per l'attuazione degli interventi in essa previsti: *interventi diretti*, interessanti oltre il 70% del territorio, che si possono realizzare nel solo rispetto delle norme di attuazione della variante stessa; *interventi indiretti*, interessanti il restante territorio ed in particolare l'ambito di Coroglio, dove invece occorre predisporre un progetto urbanistico esecutivo;

- che, per l'ambito di Coroglio, è necessario predisporre tutto quanto occorre affinché - appena completati gli interventi di bonifica - si possa procedere alla realizzazione delle opere previste per il nuovo insediamento, evitando soluzioni di continuità tra le due fasi - della bonifica e della riconversione - che ritarderebbero gli

Visto  
IL SINDACO

OP

LA SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

non

[Handwritten signature]

investimenti e potrebbero causare tensioni sociali tra le maestranze attualmente impegnate nell'attività di bonifica;

- che occorre pertanto dar corso, in modo coordinato ed organico, ad alcune iniziative che sembrano indispensabili per conseguire l'obiettivo di cui sopra;

Attesa, in primo luogo, l'esigenza di definire un'idonea modalità di gestione per l'intera operazione capace di offrire adeguate garanzie pubblicistiche e dotata, al tempo stesso, di elevata operatività, trattandosi di un'iniziativa che si propone di perseguire un pareggio di bilancio economico;

Considerato che si ritiene opportuno individuare una forma gestionale che consenta inoltre di associare al Comune le altre Amministrazioni interessate tra cui, in primo luogo, la Regione Campania e la Provincia di Napoli;

- che, ai sensi dell'art. 17 - comma 59 - L. 127/1997, è riconosciuta agli Enti locali la possibilità di costituire società per azioni al fine di progettare e realizzare interventi di trasformazione del territorio urbano, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;

- che, "...tal fine le deliberazioni dovranno in ogni caso prevedere che gli azionisti privati delle società per azioni siano scelti tramite procedure di evidenza pubblica. Le società di trasformazione urbana provvedono alla preventiva acquisizione delle aree interessate dall'intervento, alla trasformazione e alla commercializzazione delle stesse. Le acquisizioni possono avvenire consensualmente o tramite ricorso alle procedure di esproprio da parte del Comune. Le aree interessate dall'intervento di trasformazione sono individuate con delibera del Consiglio comunale. L'individuazione delle aree di intervento equivale a dichiarazione di pubblica utilità, anche per le aree non interessate da opere pubbliche. Le aree di proprietà degli enti locali interessate dall'intervento possono essere attribuite alla società a titolo di concessione. I rapporti tra gli enti locali azionisti e la società per azioni di trasformazione urbana sono disciplinati da una convenzione contenente, a pena di nullità, gli obblighi ed i diritti delle parti.”;

- che la società di trasformazione urbana, prevista dall'art. 17, comma 59, L. 127/97 sembra essere lo strumento più adeguato alle esigenze dell'Amministrazione e prima rappresentate.

Ritenuto, a tale scopo, opportuno conferire incarico a professionisti esterni per l'individuazione di tutti gli strumenti tecnici necessari a costituire una società mista di trasformazione urbana tra cui la redazione dello Statuto della costituenda società di trasformazione urbana, la predisposizione del bando contenente i criteri per la selezione degli azionisti privati e la redazione della bozza di contratto tra l'Amministrazione comunale e la predetta società.

*Ami*



Considerato che, ai fini della predisposizione del progetto urbanistico esecutivo dell'ambito di Coroglio, si deve procedere ad adeguati studi preliminari, dettagliatamente indicati dalla variante approvata;

- che sembra pertanto necessario, affidare tempestivamente l'incarico per la predisposizione del progetto urbanistico esecutivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale, e dei relativi studi propedeutici. Ciò al fine di poter avviare immediatamente le attività progettuali, senza attendere la costituzione della società di trasformazione urbana, potendo anzi disporre di un elaborato progettuale approvato dal Consiglio comunale che consenta di affidare un mandato più circoscritto e vincolante alla cennata società;

- che il suddetto progetto urbanistico esecutivo dovrà essere costituito, tra l'altro, da:

a) il piano particellare dell'area assoggettata a progetto urbanistico esecutivo, anche ai fini della individuazione delle aree di trasformazione di cui al comma 59 dell'art.17 della Legge 127/1997;

b) la definizione delle funzioni previste dalla variante approvata e della relativa localizzazione, identificando pertanto le singole aree fondiari con le quantità edilizie previste per ognuna di essa;

c) il piano di gestione economica dell'intervento;


- che al fine di garantire la continuità di indirizzi con la variante approvata e la massima utilizzazione delle elaborazioni già effettuate, sembra opportuno affidare l'incarico della predisposizione del suddetto progetto urbanistico esecutivo e del coordinamento per l'effettuazione degli studi preliminari al Servizio Pianificazione Urbanistica;

- che ai fini della predisposizione dei suddetti studi il servizio incaricato proporrà l'acquisizione di ricerche già effettuate, ritenute scientificamente idonee, ovvero proporrà di affidare incarichi di consulenza ad hoc.

Considerato infine che la variante approvata, pur subordinando tutti gli interventi nell'ambito di Coroglio alla redazione di un progetto urbanistico esecutivo, individua precisamente i confini del parco urbano di 120 ettari;

- che nell'ambito di tale confine ricade la quasi totalità dei fabbricati industriali dell'acciaiera dismessa;

- che alcuni dei suddetti fabbricati sono da prendere in considerazione ai fini di quanto disposto dal Consiglio comunale - con l'approvazione della variante - di valutare, in sede di progetto urbanistico esecutivo, l'ipotesi di recupero delle testimonianze di archeologia industriale;

*M. J. M.*  


- che per la progettazione del parco, nella perimetrazione stabilita dal Consiglio comunale - tenuto conto dell'importanza che esso assume nel quadro della configurazione del nuovo insediamento e dell'opportunità di valutare diverse soluzioni progettuali in materia di archeologia industriale - sembra opportuno bandire fin da ora un concorso internazionale di idee;

Letto:

- la Legge 17.8.1942 n.1150 e succ.mod.;
- l'art.17 - comma 59- Legge 15.5.1997 n.127;
- l'art.32 Legge 8.6.1990 n.142 e succ.mod.;
- l'art.37 Regolamento per la disciplina dei contratti;

IL VICESEGRETERARIO GENERALE  
dott. V. Mossetti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
Arch. Roberto Gianni

**CON VOTI UNANIMI**

DELIBERA

Assumere le seguenti coordinate misure relative all'attuazione della variante per la zona occidentale:

- 1) Affidare al Servizio Pianificazione Urbanistica l'incarico di predisporre lo strumento urbanistico esecutivo per l'ambito di Coroglio della variante al Piano Regolatore Generale per l'area occidentale di Napoli, nei termini indicati in narrativa, anche ai sensi e per gli effetti di quanto previsto con il regolamento comunale approvato con delibera di Giunta n.5908 del 30 dicembre 1997.
- 2) Avviare il procedimento per la costituzione di una società per azioni ai sensi del comma 59 dell'art.17 della legge 127/1997, per la gestione delle trasformazioni urbane previste nell'ambito di Coroglio della variante al Piano Regolatore Generale per l'area occidentale di Napoli.
- 3) Individuare il Prof.Gustavo Minervini e il Prof.Roberto Marrama, dell'Università di Napoli, per la redazione dello schema di Statuto per la costituzione della società di trasformazione urbana, del bando contenente i criteri per la selezione degli azionisti privati e della convenzione tra la stessa società e l'Amministrazione comunale, che saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale in uno con l'individuazione delle aree oggetto di trasformazione urbana, ai sensi del citato

comma 59 dell'art.17 della legge 127/1997. Con successivo atto si provvederà al conferimento formale dell'incarico ed all'assunzione della relativa spesa.

4) Affidare al Servizio Pianificazione Urbanistica l'incarico di redigere l'avviso pubblico per il concorso internazionale di idee di progettazione del parco urbano previsto dalla variante al Piano Regolatore generale per la zona occidentale.

IL VICESEGREARIO GENERALE  
dott. V. Mossetti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
Arch. Roberto Gianni

L'ASSESSORE ALLA VIVIBILITA'  
Prof. Ing. R. Papa

**LA GIUNTA**

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dal punto 4) punto 3) della L. 127/97, occorre dare immediate disposizioni per consentire alle opere di pubblica utilità inanzi adotta. Con l'incarico di...

di dare esecuzione alle determinazioni contenute nella presente deliberazione dando mandato di competenza al servizio di attuare le determinazioni.

Letta, conferita e...

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA LA  
AVENTE /

IL Vic  
Il Di  
il seguen

Per  
Il D  
parere d

La  
Rubric:  
la seg:

A  
ziaria

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

GRAFICA MIRELLI - NAPOLI



# COMUNE DI NAPOLI

44

lerà al

avviso  
urbano

IO  
ICA

u

17

19

1998

dando  
ii.

GENERALI

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

GRAFICA MIRELLI - NAPOLI

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROT. N. 7700 DEL 25/6/98  
AVENTE AD OGGETTO:

*Determinazioni della Giunta in ordine alle  
misure per la attuazione della Variante al Piano  
Regolatore Generale per la zona occidentale di Napoli.*

IL VICESEGREARIO GENERALE E DIRIGENTE SERV. PIANIFICAZ. URBANISTICA

Il Direttore del Servizio \_\_\_\_\_, esprime, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990,  
il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

*favore*

Addi \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

*DR. VINCENZO ROSSETTI*

*Dom*

ARCH. ROBERTO CIANNI

Pervenuta in Ragioneria Generale il \_\_\_\_\_ 1998

Prot. 1E3784

Il Direttore del Servizio di Ragioneria, esprime ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente  
parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

*Nulla da osservare*

Addi \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE GENERALE

### ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. \_\_\_\_\_ viene prelevata dal Titolo \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_

Rubrica \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) del Bilancio 199\_\_\_\_, che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione	L. _____
Impegno precedente	L. _____
Impegno presente	L. _____
Disponibile	L. _____

Ai sensi e per quanto disposto dal comma 5 dell'art. 55 della L. 142/1990, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE GENERALE

2

Parere del Segretario del Comune:

Il Segretario del Comune esprime, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente parere di legittimità in ordine alla suddetta proposta:

*Multa annullata*

*25/10/82*

*Paoli*

Visto  
SINDACO

*Paoli*

Visto  
L'Assessore Amministrativo

*[Signature]*